



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

Perché chiamiamo Tabernacolo il luogo dove si custodisce l'Eucaristia?

Chiara, Ivrea (Torino)

Dal latino *Tabernaculum*, piccola *taberna*, dimora, tenda. In Esodo 25-27 Dio chiede a Mosè di costruirgli la tenda del convegno con l'arca dell'Alleanza dove gli israeliti percepivano la presenza di Dio, che guidava la loro storia. Noi crediamo che nell'Eucaristia, sotto le apparenze del pane e del vino, sia presente Gesù Cristo con il suo corpo e il suo sangue, Dio e uomo, che illumina, nutre e orienta la nostra vita.

gue e la sua umanità, unita alla divinità del Figlio nel suo grembo. Le parole dell'angelo «la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» dicono a Maria che sarà la nuova tenda dove si fa presente Dio. Giovanni scrive: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi e noi abbiamo contemplato la sua gloria». Si fece carne in Maria. Abitò prima in Maria.

Due discepoli sulle rive del Giordano chiesero a Gesù: «Maestro, dove dimori?». Lui rispose: «Venite e vedrete!». E li portò nella sua casa. Videro la sua dimora e rimasero con lui dalle quattro del pomeriggio in poi. Forse conobbero sua Madre quel giorno. Certamente la incontrarono alle nozze di Cana, pochi giorni dopo. Come se Gesù avesse detto: venite a conoscere colei che fu per me la prima dimora in mezzo agli uomini, nel suo cuore continuo ad abitare, nel suo cuore invito anche voi a dimorare. Venite ad abitare e a rimanere nella mia casa, nel tabernacolo dell'eterna gloria di Dio. Per la sua, la mia e la vostra gioia.

LE LITANIE LAURETANE 37

TABERNACOLO DELL'ETERNA GLORIA

Per costruire il tabernacolo, luogo della sua dimora, Dio dice a Mosè di impiegare: «oro, argento e bronzo, tessuti di porpora viola e rossa, di scarlato, di bisso...» e gli dà indicazioni precise su come costruire tenda, recinzione e arca dell'alleanza che conterrà le tavole delle dieci parole che donò a Mosè sul Sinai.

La presenza di Dio nella Bibbia viene espressa con la parola "gloria": «La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei

giorni... La gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna». Il libro dell'Esodo descrive come Dio abita il tabernacolo: «Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora».

Chiamiamo Maria "Tabernacolo dell'eterna gloria", perché è la "piena di grazia" nella quale "il Signore è con te" e perché è la dimora che Dio si è preparato, più ricca dell'oro, per essere la sua prima casa terrena. Coi che gli ha donato la sua carne e il suo san-